



“PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

AI SENSI DELLA LEGGE 190/2012”

Triennio 2018-2020

(Integrazione Piano Triennale 2017-2019)

Revisione:	0	1	2	3	4
Data emissione	20/12/2015	25/1/2016	27/1/2017	29/1/2018	
Data Approvazione	20/12/2015	28/1/2016	30/1/2017	1/2/2018	
Data Pubblicazione	15/01/2016	29/1/2016	31/1/2017	31/1/2018	

Sezione - I - Piano Triennale Anticorruzione (aggiornamento)

1. Finalità del presente documento e suo rapporto di dipendenza con il Piano Triennale 2017-2019.....	3
2. La nomina del nuovo RPC con delibera del 2.11.2017.....	3
3. Relazione di sintesi sull'anno 2017. La deliberazione Anac 1134/2017 del 8/11/2017 e le nuove linee guida per le Società partecipate. L'attività del RPC ai fini della predisposizione del Piano 2018-2020, con il supporto dell'OdV e delle Funzioni Aziendali Competenti e Attività correlate.....	3
3.1 Relazione di sintesi sull'anno 2017.....	4
3.2 La deliberazione Anac 1134/2017 del 8/11/2017 e le nuove linee guida per le Società partecipate.....	4
4. Programma Triennale 2018-2020 – Piano di Miglioramento.....	16
4.1. Piano di Monitoraggio 2018.....	25
Sezione II – Aggiornamento Piano della Trasparenza.....	28

Sezione - I - Piano Triennale Anticorruzione (aggiornamento)

1. Finalità del presente documento e suo rapporto di dipendenza con il Piano Triennale 2017-2019

Occorre rilevare che il presente documento, denominato Piano Triennale 2018-2020, deve intendersi quale integrazione del già adottato Piano 2017-2019. Le previsioni ed i contenuti di detto PTC, nonché dei precedenti Piani costituiscono parte integrante del presente documento che ne rappresenta la naturale evoluzione. I previgenti PTCT rimarranno pubblicati sul sito web istituzionale, per ogni approfondimento in merito agli “interpreti” individuati dalla legge nella lotta contro la corruzione, alle finalità della normativa, alle fattispecie di reato previste ed alla descrizione delle stesse.

2. La nomina del nuovo RPC. con delibera di CDA del 2.11.2017

Preliminarmente occorre evidenziare come lo scrivente RPC sia stato nominato con delibera del CDA del 2 novembre u.s., in sostituzione del dott. Luciano Di Noto. A detta decisione la Società è pervenuta, anche su richiesta dell’Organismo di Vigilanza, al fine di ottemperare alle indicazioni dell’Autorità Nazionale Anticorruzione, susseguitesi a fare data dalla determinazione n°8/2015. Ed invero la scelta di individuare l’RPC in un soggetto esterno di massima riconosciuta autorevolezza, appariva (i) sia legittima all’epoca in cui la Azienda vi aveva provveduto (ii) sia opportuna in considerazione degli eventi occorsi in Società. Pur tuttavia detta opzione non era più percorribile alla luce dei reiterati interventi di ANAC in materia e dei contenuti delle Linee Guida per le Società partecipate in consultazione alla data di nomina del nuovo RPC e poi approvate con deliberazione 1134 del 8/11/2017.

In considerazione di quanto sopra si anticipa che per quanto concerne la relazione sull’anno 2017 (pubblicata sul sito aziendale tramite compilazione del *format* excel tratto dal sito dell’ANAC), nonché per i contenuti descrittivi dell’attività effettuata nel 2017 presenti nel PTC 2018-2020, il “nuovo” scrivente RPC riporta quanto appreso dal suo predecessore, nonché quanto a sua conoscenza in virtù della costante attività di supporto svolta in qualità di referente per sistema di gestione integrato, in favore di OdV e RPC ai fini della implementazione del Modello 231/01 e delle misure preventive della corruzione.

3. Relazione di sintesi sull’anno 2017. La deliberazione Anac 1134/2017 del 8/11/2017 e le nuove linee guida per le Società partecipate. L’attività del RPC ai fini della predisposizione del Piano 2018-2020, con il supporto dell’OdV e delle Funzioni Aziendali Competenti e Attività correlate.

3.1 Relazione di sintesi sull'anno 2017

Nel corso dell'anno 2017 l'RPC si è riunito regolarmente con il supporto di OdV – e/o delegando quest'ultimo - e del Responsabile per la Trasparenza nelle date di seguito riportate:

15 gennaio 2017, 27 gennaio 2017, 22 febbraio 2017, 27 febbraio 2017, , 1 marzo 2017, 26 aprile 2017, 14 giugno 2017, 30 giugno 2017, 21 luglio 2017, 26 luglio 2017, 4 settembre 2017, 11 settembre 2017, 26 settembre 2017, 12 ottobre 2017, 17 ottobre 2017, 19 ottobre 2017, 8 novembre 2017, 16 novembre 2017, 23 novembre 2017, 27 novembre 2017.

Nel corso dell'anno 2017 l'attività anticorruptiva si è principalmente concretizzata:

(i) in una costante verifica del documento di *risk assessment* interna (in parallelo alle attività svolte dall'OdV ai fini dell'adeguamento del Modello 231/01) con il supporto delle funzioni aziendali interessate;

(ii) con le funzioni aziendali interessate è stata posta in essere una attività di verifica a campione delle aree sensibili (*audit*, posti in essere in particolare nell'ambito degli affidamenti e della cd. formazione finanziata); delle procedure attive e dei necessari interventi migliorativi. Per l'esito delle verifiche effettuate si rinvia alle risultanze debitamente verbalizzate a Libro Verbali OdV / RPC. Di particolare rilievo appare il contributo fornito al fine della reimmissione del Regolamento degli Acquisti (PQ009), in oggi adeguata al Decreto Correttivo Codice Appalti e la redazione di una specifica Procedura di Whistleblowing. Dalla disamina della attività di monitoraggio è altresì conseguita la revisione di talune ulteriori procedure (e/o la loro modifica), circostanza di cui si è dato atto in tabella riportata infra sub § 3.2;

(iii) per ogni ulteriore spiegazione di dettaglio si rinvia alla scheda in formato Excell – Relazione anno 2017, pubblicata nella sezione “Amministrazione Trasparente” – sezione “altri contenuti” della Società nei termini di legge;

(iv) a seguire è stato predisposto il Piano Triennale Anticorruzione (2018-2020), redatto tenendo altresì conto del suo necessario coordinamento con il Modello 231/01, adottato in revisione 6 nel corso del 2017.

3.2 La deliberazione Anac 1134/2017 del 8/11/2017 e le nuove linee guida per le Società partecipate

Lo scrivente RPC ha altresì preso in esame le indicazioni contenute nella determina ANAC n. 1134 del 8/11/2017, che detta le nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e

partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 284 del 5 dicembre 2017). Dette nuove linee guida sostituiscono quelle approvate con delibera 8/2015 e sono state emanate in forza del nuovo quadro normativo (decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”* insieme al decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175, *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”* (Tusp), come modificato dal D.Lgs 16 giugno 2017, n.100).

In primo luogo per quanto concerne specificatamente le misure di prevenzione della corruzione la delibera ANAC 1134 precisa che *«l’art. 41 del d.lgs. 97/2016, aggiungendo il comma 2 bis all’art. 1 della l. 190/2012, prevede che tanto le pubbliche amministrazioni quanto gli “altri soggetti di cui all’articolo 2-bis, comma 2, del d.lgs. n. 33 del 103” siano destinatari delle indicazioni contenute nel PNA (del quale è la legge stessa a definire la natura di atto di indirizzo), ma secondo un regime differenziato: mentre le prime sono tenute ad adottare un vero e proprio PTPC, i secondi devono adottare “misure integrative” di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231»*. AMIU è tenuta ad adottare le (sole) misure integrative del “modello 231”. ANAC ha da ultimo precisato (§3.1.1 pag.22 determina 1134) che *«queste misure devono fare riferimento a tutte le attività svolte ed è necessario siano ricondotte in un documento unitario che tiene luogo del Piano di prevenzione della corruzione anche ai fini della valutazione dell’aggiornamento annuale e della vigilanza dell’ANAC. Se riunite in un unico documento con quelle adottate in attuazione del d.lgs. n. 231/2001, dette misure sono collocate in una sezione apposita e dunque chiaramente identificabili, tenuto conto che ad esse sono correlate forme di gestione e responsabilità differenti. È opportuno che tali misure esse siano costantemente monitorate anche al fine di valutare, almeno annualmente, la necessità del loro aggiornamento (...)*». Lo scrivente RPC ritiene pertanto corretto proseguire nel percorso intrapreso, vale a dire di adottare un vero e proprio Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (pur non essendovi la Società obbligata). Detta soluzione appare senz’altro conforme alle indicazioni da ultimo fornite dall’Autorità **e alle strategie aziendali** poiché le misure risultano in tal modo formalizzate in un *“documento unitario”*, il quale identifica ed esamina i rischi di fenomeni corruttivi nei processi / aree rilevanti; dall’altro risultano distinte rispetto alle misure ex D.Lgs 231/01 (e, quindi, la opzione risponde all’esigenza che le misure di prevenzione della corruzione siano *“collocate in una sezione apposita e chiaramente identificabili”*).

In proprie “nuove” Linee Guida ANAC riprende in esame talune questioni su cui l’Autorità era già in precedenza intervenuta, modificando in parte il proprio orientamento (a titolo esemplificativo le ricordate modalità di individuazione del RPC / RT, i rapporti tra OdV e RPC, le modalità di programmazione ed approvazione delle misure, i contenuti minimi delle stesse). Si ritiene utile

esaminare, di seguito, le tematiche di maggiore rilievo su cui sono intervenute le nuove Linee Guida, il che permette di verificare il livello di rispondenza delle scelte aziendali alle indicazioni contenute nella determina disciplinate –da ultimo- la materia.

Argomento / Indicazioni ANAC determina 1134/2017		stato conformità	Input di miglioramento da attuarsi sin dal 2018
Programmazione delle misure e soggetti coinvolti	<i>Le misure volte alla prevenzione della corruzione ex lege n.190 del 2012 sono elaborate dal Responsabile della prevenzione della corruzione in stretto coordinamento con l'Organismo di vigilanza e sono adottate dall'organo di indirizzo della società, individuato nel consiglio di amministrazione o in altro organo con funzioni equivalenti (pag.22 Determina 1134)</i>	Le modalità di elaborazione delle misure di prevenzione adottate in Società sono rispondenti a quanto indicato da ANAC. RPC elabora le misure in coordinamento e con il supporto di ODV (attività specificata nell'affidamento dell'incarico ad OdV) e il CDA provvede alla loro adozione	
Pubblicità delle misure	<i>Una volta adottate le misure, ad esse viene data adeguata pubblicità sia all'interno società, con modalità che ogni società definisce autonomamente, sia all'esterno, con la pubblicazione sul sito web della società (pag.23 Determina 1134)</i>	AMIU provvede alla pubblicità, sia all'interno che verso l'esterno, tramite la pubblicazione del PTC nell'apposita sezione web "Società Trasparente".	Per l'anno 2018 lo scrivente RPC si è già attivato presso la Direzione e le funzioni aziendali competenti, al fine di inserire nei corsi obbligatori programmati (in particolare in punto sicurezza sul lavoro) uno spazio di intervento per il Responsabile Anticorruzione (o suo delegato), in cui si illustrino gli elementi della normativa anticorruzione e del PTC in vigore, con contenuti

			parametrati alle "esigenze" dei destinatari.	
contenuti minimi delle misure	<i>Individuazione e gestione dei rischi di corruzione (pag.23 Determina 1134)</i>	<i>Le società effettuano un'analisi del contesto e della realtà organizzativa per individuare in quali aree o settori di attività e secondo quali modalità si potrebbero astrattamente verificare fatti corruttivi. Tra le attività esposte al rischio di corruzione vanno considerate in prima istanza quelle generali, per le quali si rinvia al PNA 2015, delibera n. 12 del 28 ottobre 2015, § 6.3, lett b), tra cui quelle elencate dall'art. 1, co. 16, della legge n. 190 del 2012 (autorizzazioni e concessioni, appalti e contratti, sovvenzioni e finanziamenti, selezione e gestione del personale), cui si aggiungono le aree specifiche individuate da ciascuna società in base alle proprie caratteristiche organizzative e funzionali. Fra queste, a titolo esemplificativo, possono rientrare l'area dei controlli, l'area economico finanziaria, l'area delle relazioni esterne e le aree in cui vengono gestiti i rapporti fra amministratori pubblici e soggetti privati (pag. 23 Determina 1134)</i>	Sin dalla emissione del primo PTC risulta effettuata una analisi del contesto organizzativo e dei processi a rischio, sviluppato secondo la metodologia già utilizzata per la redazione del Modello 231/01. Le aree minime indicate dalla Autorità, nonché le aree / processi specifici ulteriori, risultano esaminate: Area A: Assunzione e Progressione del Personale Area B: Affidamento di lavori, servizi e forniture, incarichi di consulenza e collaborazione Area C: "provvedimenti" ampliativi della sfera giuridica del destinatario e/o sanzionatori Area D: rapporti con PA e Organi Ispettivi Area E: Flussi Finanziari	
	<i>Sistema di controlli</i>	<i>La definizione di un sistema di gestione del rischio si completa con una valutazione del sistema di controllo interno previsto dal "modello 231" ovvero con l'introduzione di nuovi principi e strutture di controllo (...) In ogni caso, è quanto mai opportuno anche in una logica di semplificazione, che sia</i>	Nel corso dell'anno e in sede di aggiornamento del PTC, viene effettuata una verifica in ordine all'insorgenza di nuove aree di rischio. Il PTC 2018/2020 prevede, al pari del previgente Piano, specifica attività di monitoraggio tramite	

		<p>assicurato il coordinamento tra i controlli per la prevenzione dei rischi di cui al d.lgs. n. 231 del 2001 e quelli per la prevenzione di rischi di corruzione di cui alla l.n. 190 del 2012, nonché quello tra le funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e quelle degli altri organismi di controllo, con particolare riguardo al flusso di informazioni a supporto delle attività svolte dal Responsabile (pag.23 Determina 1134)</p>	<p>audit. Nel corso del 2017, il MOG è stato revisionato 2 volte a riprova del continuo monitoraggio dei sistemi di controllo aziendali.</p>	
	<p>Codice di Comportamento</p>	<p>Le società integrano il codice etico o di comportamento già approvato ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 oppure adottano un apposito codice, laddove sprovviste, avendo cura in ogni caso di attribuire particolare importanza ai comportamenti rilevanti ai fini della prevenzione dei reati di corruzione. Il codice o le integrazioni a quello già adottato ai sensi del d.lgs. n 231/2001 hanno rilevanza ai fini della responsabilità disciplinare, analogamente ai codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni: l'inosservanza, cioè, può dare luogo a misure disciplinari (pag.24 Determina 1134)</p>	<p>Il Codice Etico e di Comportamento di AMIU attribuisce importanza, unitamente ad ulteriori procedure di riferimento (PQ233, PQ190, PQ191 etc.) ai comportamenti rilevanti ai fini della prevenzione dei reati di corruzione</p>	

	<p><i>Inconferibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali (d.lgs. n. 39/2013)</i></p>	<p><i>All'interno delle società è necessario sia previsto un sistema di verifica della sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo a coloro che rivestono incarichi di amministratore, come definiti dall'art. 1 co. 2, lett. l), del d.lgs. n. 39/2013 - e cioè "gli incarichi di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato e assimilabili, di altro organo di indirizzo dell'attività dell'ente comunque denominato" - e a coloro cui sono conferiti incarichi dirigenziali (...)</i></p> <p><i>Le società adottano le misure necessarie ad assicurare che: (...) c) sia effettuata dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza eventualmente in collaborazione con altre Strutture di controllo interne alla società un'attività di vigilanza, sulla base di una programmazione che definisca le modalità e la frequenza delle verifiche anche su segnalazione di soggetti interni ed esterni (cfr. d.l. ANAC n. 833 del 3 agosto 2016 e: pag.24 Determina 1134)</i></p>	<p>AMIU ha provveduto a raccogliere le dichiarazioni di incompatibilità/inconferibilità dei componenti l'Organo di indirizzo politico amministrativo (CDA), e a pubblicarli sul sito web istituzionale all'indirizzo https://www.amiu.genoa.it/trasparenza/personale/titolari-di-incarichi-dirigenziali-amministrativi-di-vertice/</p> <p>Del pari risultano pubblicate le dichiarazioni dei Dirigenti all'indirizzo https://www.amiu.genoa.it/trasparenza/personale/titolari-di-incarichi-dirigenziali-dirigenti-non-general/</p>	<p>Non risulta adottato un sistema di verifica delle dichiarazioni rilasciate, né lo stesso era inserito nel previgente PTC.; pertanto si ritiene di adottare nel corso del 2018 un sistema di verifica a campione delle dichiarazioni rilasciate dai componenti il CDA / dirigenti, nonché uno scadenziario il quale garantisca la attualità delle dichiarazioni pubblicate.</p>

	<p><i>Incompatibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali</i></p>	<p><i>All'interno delle società è necessario sia previsto un sistema di verifica della sussistenza di eventuali situazioni di incompatibilità nei confronti dei titolari degli incarichi di amministratore, come definiti dall'art. 1, co. 2, lett. l), sopra illustrato, e nei confronti di coloro che rivestono incarichi dirigenziali</i></p> <p><i>Le società adottano le misure necessarie ad</i></p>		
--	---	--	--	--

		<i>assicurare che: (...) c) sia effettuata dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza eventualmente in collaborazione con altre Strutture di controllo interne alla società un'attività di vigilanza, sulla base di una programmazione che definisca le modalità e la frequenza delle verifiche anche su segnalazione di soggetti interni ed esterni(pag.24 Determina 1134)</i>		
	<i>Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici</i>	<i>Al fine di assicurare il rispetto di quanto previsto all'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165 del 2001, le società adottano le misure necessarie a evitare l'assunzione di dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di pubbliche amministrazioni, nei confronti delle società stesse. Le società assumono iniziative volte a garantire che: a) negli interpellati o comunque nelle varie forme di selezione del personale sia inserita espressamente la condizione ostativa menzionata sopra; b) i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza della suddetta causa ostativa; c) sia svolta, secondo criteri autonomamente definiti, una specifica attività di vigilanza, eventualmente anche secondo modalità definite e su segnalazione di soggetti interni ed esterni (pag.25 Determina 1134).</i>	<i>Allo scrivente RPC non risulta un sistema di verifica e una specifica attività di vigilanza secondo criteri autonomamente definiti.</i>	<i>Nel corso del primo semestre si provvederà a confrontarsi con l'Ufficio Personale e, se del caso, ad implementare le procedure che regolano le assunzioni, al fine di contemplare detta specifica previsione.</i>
	<i>Formazione</i>	<i>Le società definiscono i contenuti, i destinatari e le modalità di erogazione</i>	<i>Risulta effettuata specifica attività formativa /</i>	<i>Si rinvia, anche per la formazione, a</i>

		<i>della formazione in materia di prevenzione della corruzione, da integrare con eventuali preesistenti attività di formazione dedicate al "modello 231" (pag.26 Determina 1134)</i>	informativa in materia di prevenzione della corruzione, integrata con quella in materia 231, per il tramite di moduli informativi / formativi (attività formativa, con destinatari i dirigenti, svolta nel 2016 da professionista esterno, attività formativa <i>in house</i> tramite reiterati incontri collegiali, condivisione con i dipendenti dei principi del Codice Etico	quanto sopra indicato quale spunto di miglioramento per quanto concerne la pubblicità del PTC e delle misure di prevenzione
	<i>Tutela del dipendente che segnala illeciti</i>	<i>le amministrazioni controllanti promuovono l'adozione da parte delle società di misure idonee a incoraggiare il dipendente a denunciare gli illeciti di cui viene a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro, avendo cura di garantire la riservatezza dell'identità del segnalante dalla ricezione e in ogni contatto successivo alla segnalazione (pag.26 Determina 1134)</i>	AMIU ha attuato un canale dedicato per eventuali segnalazioni al RPC e ad ODV. Ad implementazione di quanto già previsto nei vari documenti adottati, i quali già tutelano la riservatezza e prevengono eventuali misure ritorsive, è stata redatta ed è in via di adozione specifica procedura di whistleblowing	
	<i>Rotazione e misure alternative</i>	<i>Uno dei principali fattori di rischio di corruzione è costituito dalla circostanza che uno stesso soggetto possa sfruttare un potere o una conoscenza nella gestione di processi caratterizzati da discrezionalità e da relazioni intrattenute con gli utenti per ottenere vantaggi illeciti. Al fine di ridurre tale rischio e avendo come riferimento la legge n.</i>	Non risulta in oggi concretamente percorribile e programmabile -in considerazione del funzionigramma / organigramma societario- la strada della rotazione del personale in tutte le aree: premesso che risulta comunque attuata una puntuale segregazione di	

		<p>190 del 2012 che attribuisce particolare efficacia preventiva alla rotazione, è auspicabile che questa misura sia attuata anche all'interno delle società, compatibilmente con le esigenze organizzative d'impresa (...). La rotazione non deve comunque tradursi nella sottrazione di competenze professionali specialistiche ad uffici cui sono affidate attività a elevato contenuto tecnico. Altra misura efficace, in combinazione o alternativa alla rotazione, potrebbe essere quella della distinzione delle competenze (cd. "segregazione delle funzioni") che attribuisce a soggetti diversi i compiti di:</p> <p>a) svolgere istruttorie e accertamenti; b) adottare decisioni; c) attuare le decisioni prese; d) effettuare verifiche (pag.26 Determina 1134)</p>	<p>compiti e funzioni, verificata altresì nel corso degli audit da RPC e OdV, si deve altresì segnalare come ad inizio gennaio 2018 la funzione affari legali e societari (in distacco part-time da ASTER) sia stata sostituita da professionisti esterni. Al pari, nel corso del 2018, la funzione approvvigionamenti verrà assegnata a nuova persona per pensionamento dell'attuale incaricato.</p>	
	Monitoraggio	<p>Le società, in coerenza con quanto già previsto per l'attuazione delle misure adottate ai sensi del d.lgs. 231 del 2001, individuano le modalità, le tecniche, la frequenza del monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, anche ai fini del loro aggiornamento periodico, avendo cura di specificare i ruoli e le responsabilità dei soggetti chiamati a svolgere tale attività, tra i quali rientra il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.</p>	<p>Il PTC contempla apposito paragrafo in cui vengono programmate le attività di monitoraggio, suddivise per aree.</p>	
RPC / RT	Nomina RPC / RT	<p>Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della</p>	<p>Le nomine sono state correttamente formalizzate dal CDA</p>	

		<i>trasparenza è nominato dall'organo di indirizzo della società, consiglio di amministrazione o altro organo con funzioni equivalenti (pag.27 Determina 1134)</i>		
	<i>Unificazione di RPC e RT nella stessa figura</i>	<i>Anche per le società deve ritenersi operante la scelta del legislatore (comma 7 dell'art. 1 della legge n. 190 del 2012, come modificato dall'art. 41 del d.lgs. n. 97 del 2016) di unificare nella stessa figura i compiti di responsabile della prevenzione della corruzione e di responsabile della trasparenza (...) solo laddove esistano obiettive difficoltà organizzative è possibile mantenere distinte le due figure di RPC e di RT. In questi casi, però, è necessario che le società chiariscano espressamente le motivazioni di questa eventuale scelta nei provvedimenti di nomina del RPC e RT, da pubblicare, e garantiscano il coordinamento delle attività svolte dai due responsabili, anche attraverso un adeguato supporto organizzativo (pag.27 Determina 1134)</i>	<i>In considerazione dell'Organigramma Societario, dei soggetti individuati al fine di espletare le funzioni di RPC e RT, nonché degli ulteriori compiti ad essi assegnati, Amiu ha ritenuto opportuno tenere distinte le due figure, opzione ammessa da ANAC.</i>	
	<i>Trasmissione dati ad ANAC e pubblicazione</i>	<i>I dati relativi alla nomina sono trasmessi all'ANAC con il modulo disponibile sul sito dell'Autorità nella pagina dedicata ai servizi on line.</i>	<i>I moduli per la trasmissione delle nomine sono stati correttamente compilati, trasmessi ad Anac e le nomine sono state pubblicate sul sito web istituzionale</i>	<i>In virtù della cessazione del distacco part time del funzionario nominato quale RT, occorrerà procedere alla pubblicazione del nuovo RT</i>
	<i>Individuazione</i>	<i>L'Autorità ritiene che le funzioni di RPCT debbano essere affidate a uno dei dirigenti della società. Questa opzione</i>	<i>L'individuazione dello scrivente RPC è conforma all'interpretazione ANAC</i>	

		<i>interpretativa si evince anche da quanto previsto nell'art. 1, co. 8, della legge n. 190 del 2012, che vieta che la principale tra l'attività del RPCT, ossia l'elaborazione del Piano, possa essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione</i>		
	<i>RPCT e sua partecipazione e all'OdV</i>	<i>Quanto ai rapporti tra RPCT e Organismo di vigilanza, si ritiene che debbano essere riviste le conclusioni cui si era pervenuti in sede di adozione della determinazione n. 8/2015. In ragione delle diverse funzioni attribuite al RPCT e all'OdV dalle rispettive normative di riferimento nonché in relazione alle diverse finalità delle citate normative, si ritiene necessario escludere che il RPCT possa fare parte dell'OdV, anche nel caso in cui questo sia collegiale. Al fine di limitare l'impatto organizzativo del nuovo orientamento rispetto a quanto previsto nella determinazione n. 8/2015, l'indicazione deve essere intesa come valida a regime o qualora ancora non sia stato nominato il RPCT, potendo le società mantenere eventuali RPCT già nominati all'interno degli OdV fino alla scadenza del mandato (pag.29 Determina 1134).</i>	<i>In AMIU l'ODV è organo collegiale e la funzione è ricoperta da soggetto esterno, a cui non partecipa l'RPC</i>	
	<i>RPC e rapporti con OdV</i>	<i>In ogni caso, considerata la stretta connessione tra le misure adottate ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001 e quelle previste dalla legge n. 190 del 2012, le funzioni del RPCT dovranno essere svolte in costante coordinamento</i>	<i>Le funzioni del RPC e di RT vengono svolte in costante coordinamento con quelle dell'OdV e le attività verbalizzate nel medesimo Libro Verbali</i>	

		<p><i>con quelle dell'OdV nominato ai sensi del citato decreto legislativo (pag.30 Determina 1134).</i></p>		
O.I.V.		<p><i>Il nuovo co. 8-bis dell'art. 1 della l. 190/2012, nelle pubbliche amministrazioni, attribuisce agli OIV la funzione di attestazione degli obblighi di pubblicazione, di ricezione delle segnalazioni aventi ad oggetto i casi di mancato o ritardato adempimento agli obblighi di pubblicazione da parte del RPCT, nonché il compito di verificare la coerenza tra gli obiettivi assegnati, gli atti di programmazione strategico-gestionale e di performance e quelli connessi all'anticorruzione e alla trasparenza e il potere di richiedere informazioni al RPCT ed effettuare audizioni di dipendenti. La definizione dei nuovi compiti di controllo degli OIV nel sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza induce a ritenere che, anche nelle società, occorra individuare il soggetto più idoneo allo svolgimento delle medesime funzioni. A tal fine, ad avviso dell'Autorità, ogni società attribuisce, sulla base di proprie valutazioni di tipo organizzativo, tali compiti all'organo interno di controllo reputato più idoneo ovvero all'Organismo di vigilanza (OdV) (o ad altro organo a cui siano eventualmente attribuite le relative funzioni), i cui riferimenti devono essere indicati chiaramente nel sito web all'interno della sezione</i></p>	<p>La Società deve individuare il soggetto idoneo allo svolgimento delle funzioni proprie dell'O.I.V.</p>	

4. Programma Triennale 2018-2020 – Piano di Miglioramento

Per quanto concerne l'accertamento del grado di rischio potenziale e residuale (verificati i presidi in essere) di commissione dei reati presupposto (*risk assessment*), si richiama quanto esposto nei precedenti PTC e, da ultimo nella integrazione 2017-2019. Pur dando atto della introduzione nel corso del 2017 di nuovi strumenti (procedure e istruzioni operative) di prevenzione e/ o della implementazione di quelli in essere, si ritiene di mantenere ferma la tabella di valutazioni di rischio ivi inclusa. Quanto sopra premesso, si riprende di seguito Tabella riepilogativa delle aree di rischio aggiornata rispetto a quella pubblicata nel Piano Triennale 2017-2019, ove sono indicate le nuove procedure adottate e finalizzate alla riduzione delle opportunità che si manifestino casi di corruzione, aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione, creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

AREE DI RISCHIO	RISCHIO SPECIFICO	MISURE DI PREVENZIONE / PROCEDURE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE
<p>Si premette che tenuto conto del loro carattere trasversale, vanno considerate applicabili a tutte le aree di cui sotto (A, B, C, D ed E) la PQ041 sulla formazione dei lavoratori ed il controllo della formazione finanziata e la PQ233 relativa alla prevenzione della corruzione, nonché la procedura in fase di emissione PQ234 in materia di whistleblowing, il Codice Etico e di condotta (anch'esso in fase di revisione).</p>			
<p>AREA A: assunzioni, progressione del personale</p>	<p>Assunzione del personale appartenente a categorie protette o ad assunzione agevolata</p>	<p>Regolamento aziendale di assunzione del personale (2008) e Allegato 2 del MOG; Allegato 7_1 MOG (revisionato); Procure; Linee di indirizzo sulle politiche del personale delle società controllate dal Comune di Genova del 17/4/2013 rev. Con DCC 23 del 30/6/2015 CCNL vigente Utilitalia</p>	<p>Ipotesi di rivisitazione delle procure aziendali</p>
	<p>Gestione delle assunzioni del personale</p>	<p>Regolamento aziendale di assunzione del personale (2008) e Allegato 2 del MOG; Allegato 7_1 MOG (revisionato) ; Procure; Linee di indirizzo sulle politiche del personale delle società controllate dal Comune di Genova del 17/4/2013 rev. Con DCC 23 del 30/6/2015 CCNL vigente Utilitalia</p>	<p>Ipotesi di rivisitazione delle procure aziendali</p>

	Gestione dei sistemi retributivi e premianti	AS 1997 & 2001 MAGAZZINI; AS 1997 OFFICINA SCARPINO ; AS 1997 OFFICINE; AS 1999 FABBRI CASSONETTI; AS 2000 OPERATORI COLLAUDO; AS 2000 OPERATORI MANUTENZIONE IES ; AS 2000 PALISTI SCARPINO ; AS 2007 Rimesse; AS 2008 ADSP; AS Sardorella 2013; AS Collaudatori 2002; Tutti gli AS concernenti nell'intervallo 2009_2017; Procedura Time - Procedura Rilevazione presenze/assenze; Codice disciplinare (revisionato); Corsi di formazione e sensibilizzazione del personale e PQ041 rev. 11; sistemi informatici di dematerializzazione dati; Procure; Linee di indirizzo sulle politiche del personale delle società controllate dal Comune di Genova del 17/4/2013 rev. Con DCC 23 del 30/6/2015 CCNL vigente Utilitalia <i>NdR a chiarimento AS = Accordo Sindacale</i>	Ipotesi di rivisitazione delle procure aziendali ; Messa a sistema delle istruzioni operative Time - Rilevazione presenze/assenze
AREA B: affidamento di lavori, servizi e forniture. Conferimento di incarichi di collaborazione e consulenza ; Negoziazione / Stipulazione e/o contratti la vendita di beni/servizi	Negoziazione / Stipulazione e/o esecuzione di contratti per l'approvvigionamento di beni/servizi	Procedura rapporti con soggetti pubblici PQ191 (rev 2015); Procedura rapporti con soggetti privati PQ 190 (rev. 2015) ; Procedura acquisti PQ009 rev. 6 (revisionata 2017); Procedura valutazione fornitori PQ022 rev. 9; Regolamento qualificazione fornitori Bravo solution; Albo Fornitori; Job description doc. serie ORG e procedure; Procure;	Revisionare ed unificare PQ190 e PQ191; in revisione codice etico; PQ009 alla firma in rev. 7; Ipotesi di rivisitazione delle procure aziendali

	<p>Negoziazione / Stipulazione e/o esecuzione di contratti per la vendita di beni/servizi</p>	<p>Procedura di gestione delle commesse e dei contratti di prestazioni di prestazione di servizi (servizi conto terzi) PQ008 rev. 7; Procedura gestione del processo lavorazione e cernita rifiuti provenienti da RD PQ034 rev. 3 (revisionata 2017); Procedura operativa sui criteri di ammissibilità dei rifiuti presso i siti AMIU PQ003 rev. 7 (revisionata 2017); Procedura Modalità di messa in disuso ed alienazione autoveicoli aziendali PQ 002 rev. 8; PQ037 procedure gestione magazzino rev. 5; Job description doc. serie ORG e procedure; Procure;</p>	<p>in revisione codice etico; Ipotesi di rivisitazione delle procure aziendali; in fase di revisione contratti smaltimento rifiuti con Comuni</p>
	<p>Gestione precontenzioso e contenziosi giudiziali</p>	<p>Procedura rapporti con soggetti pubblici PQ191 (rev 2015) ; Procedura rapporti con soggetti privati PQ 190 (rev. 2015) ; Procedura acquisti PQ009 rev. 6 (revisionata 2017) ; Procedura valutazione fornitori PQ022 rev. 9 ; Regolamento qualificazione fornitori Bravo solution ; Job description doc. serie ORG e procedure ; Procure ;</p>	<p>Revisionare ed unificare PQ190 e PQ191; in revisione codice etico;PQ009 alla firma in rev. 7; Ipotesi di rivisitazione delle procure aziendali</p>
	<p>Assegnazione e gestione incarichi per consulenze</p>	<p>Procedura rapporti con soggetti privati PQ 190 (rev. 2015); Procedura acquisti PQ009 rev. 6 (revisionata 2017); Procedura fatturazione passiva PQ194 rev. 0; Procedura recupero crediti PQ193 rev.1; Job description doc. serie ORG e procedure; Procure;</p>	<p>Revisionare ed unificare PQ190 e PQ191; in revisione codice etico;PQ009 alla firma in rev. 7; Ipotesi di rivisitazione delle procure aziendali</p>

	Selezione e gestione dei fornitori per beni e servizi	Procedura rapporti con soggetti privati PQ 190 (rev. 201) ; Procedura acquisti PQ009 rev. 6 (revisionata 2017); Procedura valutazione fornitori PQ022 rev. 9; Procedura ciclo passivo PQ194 rev. 0; Regolamento qualificazione fornitori Bravo solution; Albo fornitori; Job description doc. serie ORG e procedure; Procure ;	Revisionare ed unificare PQ190 e PQ191; in revisione codice etico;PQ009 alla firma in rev. 7; Ipotesi di rivisitazione delle procure aziendali
AREA C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari e/o sanzionatori	Rilascio agevolazioni TIA	Procedura e regolamenti TIA nel Manuale integrato QAS rev. 20 (2016) § 4.2.1.2; Procedura fatturazione attiva PQ195 rev.1; Procedura rapporti soggetti privati PQ190 (rev. 2015) e soggetti pubblici PQ191 (rev 2015); Job description doc. serie ORG e procedure	Revisionare ed unificare PQ190 e PQ191; in revisione codice etico ;
	Gestione erogazione sanzioni ed incasso contravvenzioni per morosità o inadempienze	Job description doc. serie ORG; Procedura e regolamenti TIA nel Manuale integrato rev. 20 (2016) § 4.2.1.2; Procedura fatturazione attiva PQ195 rev 1; Procedura recupero crediti PQ193 rev.1 ; PQ023 rev 3 Gestione processo polizia amministrativa	In revisione Codice Etico;
AREA D: Rapporti con la PA e gli Organi Ispettivi	Gestione dei rapporti con soggetti pubblici per l'ottenimento di provvedimenti amministrativi necessari per l'esercizio di attività aziendali	Procedura rapporti con soggetti pubblici PQ191 (rev 2015); Job description doc. serie ORG e procedure; Procure; Procedura linee guida sulle responsabilità e sugli adempimenti ambientali PQ085 rev. 0;	Revisionare ed unificare PQ190 e PQ191; in revisione codice etico; Ipotesi di rivisitazione delle procure aziendali

	Gestione dei rapporti con soggetti pubblici e gestione degli adempimenti, delle verifiche e delle ispezioni	Procedura rapporti con soggetti pubblici PQ191 (rev 2015); Job description doc. serie ORG e procedure; Procure; Procedura linee guida sulle responsabilità e sugli adempimenti ambientali PQ085 rev. 0; Procedura di gestione delle verifiche ispettive in materia di tutela ambientale e di sicurezza ed igiene del lavoro nelle sedi aziendali da parte degli enti di controllo PQ056 rev. 3;	Revisionare ed unificare PQ190 e PQ191; in revisione codice etico; Ipotesi di rivisitazione delle procure aziendali
	Acquisizione e/o gestione di contributi/sovvenzioni e / finanziamenti concessi da soggetti pubblici	Procedura rapporti con soggetti pubblici PQ191 (rev 2015); Job description doc. serie ORG e procedure; Procure; presenza e controlli da parte del collegio sindacale e dalla società di revisione; Procedura gestione erogazione dei finanziamenti PQ232 rev. 0	Revisionare ed unificare PQ190 e PQ191; in revisione codice etico; Ipotesi di rivisitazione delle procure aziendali
	Gestione dei rapporti con soggetti pubblici per lo svolgimento di attività strumentali a quelle tipiche aziendali	Procedura rapporti con soggetti pubblici PQ191 (rev 2015); Job description doc. serie ORG e procedure; Procure; presenza e controlli da parte del collegio sindacale e dalla società di revisione; Procedura linee indirizzo per rapporti con il collegio sindacale PQ192 rev. 0; PQ085 rev. 0 "Linee guida sulle responsabilità e sugli adempimenti ambientali"	Revisionare ed unificare PQ190 e PQ191; in revisione codice etico; Ipotesi di rivisitazione delle procure aziendali

	Rapporti con autorità di vigilanza relativi allo svolgimento di attività disciplinate dalla legge	Procedura rapporti con soggetti pubblici PQ191 (rev 2015); Job description doc. serie ORG e procedure; Procure; presenza e controlli da parte del collegio sindacale e dalla società di revisione ; Procedura linee indirizzo per rapporti con il collegio sindacale PQ192 rev. 0; Procedura di gestione delle verifiche ispettive in materia di tutela ambientale e di sicurezza ed igiene del lavoro nelle sedi aziendali da parte degli enti di controllo PQ056 rev. 3; PQ085 rev. 0 "Linee guida sulle responsabilità e sugli adempimenti ambientali"	Revisionare ed unificare PQ190 e PQ191; in revisione codice etico; Ipotesi di rivisitazione delle procure aziendali
AREA E: Flussi Finanziari	Tenuta della contabilità, redazione del bilancio di esercizio, di relazioni e comunicazioni sociali in genere, nonché relativi adempimenti di oneri informativi obbligatori in base alla normativa vigente	Procedura Rapporti con Soggetti Pubblici PQ191 (rev. 2015); Job Descriptions: doc.ti serie ORG: PQ232 rev. 0 Gestione finanziamenti; Procure; Linee di indirizzo per rapporti con collegio sindacale PQ192 rev. 0 Collegio Sindacale e Società di Revisione Procedure controlli società partecipate emesse dalla Amministrazione Controllante, i cui contenuti e le cui prescrizioni rivestono in taluni casi puntuale carattere operativo (IL CONTROLLO DELLE SOCIETA' - DIREZIONE PARTECIPATE - COMUNE DI GENOVA; RENDICONTAZIONE OBIETTIVI DUP E REPORTISTICA - DIREZIONE PARTECIPATE - COMUNE DI GENOVA; All. 2 MOG; MANUALE UTENTE GESTIONE PIANO PARTECIPATE - GZOOM; ISTRUZIONI OPERATIVE PROGRAMMA PARTECIPATE RELATIVE; ISTRUZIONI	Revisionare ed unificare PQ190 e PQ191; in revisione codice etico; Ipotesi di rivisitazione delle procure aziendali; Si ritiene opportuna la redazione di protocolli interni che identifichino le responsabilità in capo ai singoli incaricati (funzionigramma dell'ufficio preposto e specifica dei compiti assegnati), assicurino la tracciabilità delle operazioni poste in essere dagli stessi, in un quadro che armonizzi le disposizioni dell'Ente di Controllo alla luce della

		<p>OPERATIVE PROGRAMMA PARTECIPATE CON SEZIONE CCNL; sistemi informatici di dematerializzazione dei principali documenti contabili; procure</p>	<p>modificanda struttura amministrativa</p>
	<p>Rapporti con il collegio sindacale, la società di revisione ed il socio; redazione, tenuta e conservazione dei documenti su cui gli stessi potrebbero esercitare il controllo</p>	<p>Documenti emessi dalla Amministrazione Controllante, i cui contenuti e le cui prescrizioni rivestono in taluni casi puntuale carattere operativo (IL CONTROLLO DELLE SOCIETA' - DIREZIONE PARTECIPATE - COMUNE DI GENOVA; RENDICONTAZIONE OBIETTIVI DUP E REPORTISTICA - DIREZIONE PARTECIPATE - COMUNE DI GENOVA; All. 2 MOG; MANUALE UTENTE GESTIONE PIANO PARTECIPATE - GZOOM; ISTRUZIONI OPERATIVE PROGRAMMA PARTECIPATE RELATIVE; ISTRUZIONI OPERATIVE PROGRAMMA PARTECIPATE CON SEZIONE CCNL) PQ192 Linee di indirizzo per rapporti con collegio sindacale Job Descriptions: doc.ti serie ORG Procure</p>	

	<p>Gestione delle incombenze societarie relative a operazioni sul capitale e su partecipazioni</p>	<p>Documenti emessi dalla Amministrazione Controllante, i cui contenuti e le cui prescrizioni rivestono in taluni casi puntuale carattere operativo (IL CONTROLLO DELLE SOCIETA' - DIREZIONE PARTECIPATE - COMUNE DI GENOVA; RENDICONTAZIONE OBIETTIVI DUP E REPORTISTICA - DIREZIONE PARTECIPATE - COMUNE DI GENOVA; All. 2 MOG; MANUALE UTENTE GESTIONE PIANO PARTECIPATE - GZOOM; ISTRUZIONI OPERATIVE PROGRAMMA PARTECIPATE RELATIVE; ISTRUZIONI OPERATIVE PROGRAMMA PARTECIPATE CON SEZIONE CCNL) PQ192 Linee di indirizzo per rapporti con collegio sindacale Job Descriptions: doc.ti serie ORG Procure</p>	<p>In revisione codice etico; Ipotesi di rivisitazione delle procure aziendali; si ritiene opportuna la redazione di protocolli interni che identifichino le responsabilità in capo ai singoli incaricati (funzionigramma dell'ufficio preposto e specifica dei compiti assegnati), assicurino la tracciabilità delle operazioni poste in essere dagli stessi, in un quadro che armonizzi le disposizioni dell'Ente di Controllo alla luce della modificanda struttura amministrativa; Ipotesi di rivisitazione delle procure aziendali</p>
--	--	---	---

	Gestione dei flussi finanziari	Documenti emessi dalla Amministrazione Controllante, i cui contenuti e le cui prescrizioni rivestono in taluni casi puntuale carattere operativo (IL CONTROLLO DELLE SOCIETA' - DIREZIONE PARTECIPATE - COMUNE DI GENOVA; RENDICONTAZIONE OBIETTIVI DUP E REPORTISTICA - DIREZIONE PARTECIPATE - COMUNE DI GENOVA; All. 2 MOG; MANUALE UTENTE GESTIONE PIANO PARTECIPATE - GZOOM; ISTRUZIONI OPERATIVE PROGRAMMA PARTECIPATE RELATIVE; ISTRUZIONI OPERATIVE PROGRAMMA PARTECIPATE CON SEZIONE CCNL PQ192 Linee di indirizzo per rapporti con collegio sindacale Collegio Sindacale e Società di Revisione Job Descriptions : doc.ti serie ORG Procure	In revisione codice etico; Ipotesi di rivisitazione delle procure aziendali; si ritiene opportuna la redazione di protocolli interni che identifichino le responsabilità in capo ai singoli incaricati (funzionigramma dell'ufficio preposto e specifica dei compiti assegnati), assicurino la tracciabilità delle operazioni poste in essere dagli stessi, in un quadro che armonizzi le disposizioni dell'Ente di Controllo alla luce della modificanda struttura amministrativa; Ipotesi di rivisitazione delle procure aziendali
	Gestione di iniziative socio-culturali, attività promozionali e pubblicitarie, omaggi e regalie (ricevute dai dipendenti e/o erogati dall'azienda a favore di soggetti pubblici o privati), ecc.	PQ009 rev 6 Job Descriptions doc.ti serie ORG	in revisione codice etico; PQ009 alla firma in rev. 7 ;
IDENTIFICAZIONE	TITOLO	Revisione	
PQ002	MODALITA' DI MESSA IN DISUSO ED ALIENAZIONE AUTOVEICOLI AZIENDALI	8	
PQ003	PROCEDURA OPERATIVA SUI CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEI RIFIUTI PRESSO I SITI AMIU	7	

PQ008	GESTIONE DELLE COMMESSE E DEI CONTRATTI DI PRESTAZIONE DI SERVIZIO	7
PQ009	REGOLAMENTO ACQUISTI	6
PQ022	PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DEI FORNITORI DI PRODOTTI E SERVIZI	9
PQ023	GESTIONE DEL PROCESSO POLIZIA AMMINISTRATIVA	3
PQ034	GESTIONE DEL PROCESSO LAVORAZIONE E CERNITA RIFIUTI PROVENIENTI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA	3
PQ037	PROCEDURA DI GESTIONE DEL MAGAZZINO	5
PQ041	GESTIONE DEL PROCESSO FORMATIVO	11
PQ056	PROCEDURA DI GESTIONE DELLE VERIFICHE ISPETTIVE IN MATERIA DI TUTELA AMBIENTALE E SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO NELLE SEDI AZIENDALI DA PARTE DEGLI ORGANI DI CONTROLLO	3
PQ085	LINEE GUIDA SULLE RESPONSABILITA' E SUGLI ADEMPIMENTI AMBIENTALI	0
PQ190	PROCEDURA RAPPORTI CON SEOGGETTI PRIVATI	2016
PQ191	PROCEDURA RAPPORTI CON SEOGGETTI PUBBLICI	2016
PQ192	RAPPORTI TRA LA SOCIETA' IL COLLEGIO SINDACALE E L'EVENTUALE SOCIETA' DI REVISIONE CONTABILE	0
PQ193	PROCEDURA DI RECUPERO CREDITI	1
PQ194	CICLO PASSIVO	0
PQ195	GESTIONE DELLA FATTURAZIONE ATTIVA	1
PQ232	GESTIONE EROGAZIONE FINANZIAMENTI PUBBLICI	0
PQ233	PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DA PARTE DEGLI AMMINISTRATORI, DEI DIPENDENTI E DEI COLLABORATORI DI AMIU	0

Nel corso del 2017 l'RPC, con il supporto di OdV e del referente Qualità Ambiente e Sicurezza, intende porre in essere le attività di monitoraggio nelle aree e sui processi di seguito enucleati. Resta salva la facoltà di effettuare ulteriori attività di auditing / verifica che nel corso dell'anno si valutassero opportune.

4.1 Piano di Monitoraggio 2018 - integrazione verifiche interne Qualità'

Nel corso del 2018 RPC, in coordinamento e con il supporto di OdV / RT, porrà esecuzione al Piano di Monitoraggio di seguito riportato. Peraltro, sin dal dicembre u.s. ed a seguito di confronto sul tema, si è ritenuta opportuna una migliore integrazione tra gli audit posti in essere dal RPC in proprio su specifiche tematiche, e le attività di verifica interna eseguite dall'Ufficio Qualità, al fine di estendere queste ultime, per le tematiche e gli ambiti ove detta soluzione risulta concretamente di più facile attuazione, anche agli ambiti di verifica di corretta formalizzazione ed attuazione delle procedure di prevenzione della corruzione.

<i>Area / Processo</i>	<i>Procedura</i>	<i>Tipologia di Audit</i>	<i>Obiettivi</i>	
------------------------	------------------	---------------------------	------------------	--

<i>Area / Processo</i>	<i>Procedura</i>	<i>Tipologia di Audit</i>	<i>Obiettivi</i>	
Area A Assunzione, Progressione del Personale	Procedura Time – Procedura Rilevazione Assenze Presenze	a campione conformità applicativa - documentale	Valutazione di conformità della attività alla normativa applicabile e alle norme aziendali	1
Area B Affidamento di lavori, servizi e forniture, Conferimento di incarichi di collaborazione e consulenza	Procedura Acquisti	a campione: estrazione nn°5 CIG sotto soglia euro 40.000 (ambito ove sussiste maggiore discrezionalità) e verifica conformità applicativa - documentale	Valutazione di conformità della attività alla normativa applicabile e alle norme aziendali	3
	Procedura acquisti (Conferimento di incarichi di consulenza legale)	a campione conformità applicativa - documentale	Valutazione di conformità della attività alla normativa applicabile e alle norme aziendali	2
Area C Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari	Rilascio agevolazioni TIA	A campione conformità applicativa - documentale	Valutazione di conformità della attività alla normativa applicabile e alle norme aziendali	2
Area D Rapporti con la PA e gli Organi Ispettivi	Acquisizione e gestione contributi e finanziamenti per corsi di formazione del personale (PQ041)	A campione conformità applicativa - documentale	Valutazione di conformità della attività alla normativa applicabile e alle norme aziendali	1

<i>Area / Processo</i>	<i>Procedura</i>	<i>Tipologia di Audit</i>	<i>Obiettivi</i>	
	Attività di revisione periodica MCTC e controllo emissioni autoparco aziendale (IQ018)	A campione conformità applicativa - documentale	Valutazione di conformità della attività alla normativa applicabile e alle norme aziendali	1
Area E Rapporti con la PA (socio controllante)	Gestione informatica della reportistica della società verso il socio PA controllante	A campione conformità applicativa - documentale	Valutazione di conformità della attività alla normativa applicabile e alle norme aziendali	1

Sezione II – Aggiornamento Piano della Trasparenza

1. **Nomina RT**

Si dà atto che in data 25 gennaio 2018 la Società ha provveduto a nominare il nuovo RT nella persona ing. Ruocco Alba.

2. **Precisazioni in punto Deliberazione ANAC 1134/2017 - Programma per l'anno 2018.**

Amiu assicura un adeguato livello di trasparenza attraverso la puntuale adozione ed aggiornamento del *“Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità”* che costituisce una sezione del presente PTPC. Il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza, infatti, oltre che costituire livello essenziale delle prestazioni erogate, rappresenta un valido strumento di diffusione e affermazione della cultura delle regole, nonché di prevenzione e di lotta a fenomeni corruttivi. La Trasparenza rappresenta, pertanto, uno strumento fondamentale per la prevenzione della Corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

Rispetto al previgente PTCT si richiama l'attenzione sulla più volte citata deliberazione ANAC 1134/2017, la quale rimarca come *«la principale novità del d.lgs. 97/2016 sta nell'aver affiancato, quale strumento di trasparenza, il nuovo accesso generalizzato agli obblighi di pubblicazione già disciplinati dal d.lgs. 33/2013 e nell'aver considerato nell'ambito soggettivo di applicazione anche enti interamente di diritto privato purché con una significativa soglia dimensionale data dall'entità del bilancio non inferiore ai cinquecentomila euro. (...) In tema di trasparenza, il nuovo art. 2-bis del d.lgs. 33/2013, come introdotto dal d.lgs. 97/2016, disciplina l'«Ambito soggettivo di applicazione» delle disposizioni dell'intero decreto, tanto quelle relative agli obblighi di pubblicazione, quanto quelle relative all'accesso civico generalizzato.*

L'art. 2-bis si compone di tre commi:

- *al primo si definisce e delimita la nozione di “pubbliche amministrazioni” con rinvio all'art. 1, co. 2, del d.lgs. n. 165 del 2001;*
- *al secondo comma si dispone che la medesima disciplina dettata dal d.lgs. 33/2013 per le pubbliche amministrazioni si applica, “in quanto compatibile”, anche a:*
 - a) *enti pubblici economici e ordini professionali;*
 - b) *società in controllo pubblico come definite dal d.lgs. 175/2016 (...).*
 - c) *associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo di amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni;*
- *al terzo comma si dispone che la medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 si applica, “in quanto compatibile, limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione*

europea, alle società in partecipazione pubblica”, come definite dal d.lgs. n. 175 del 2016 “e alle associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni o di gestione di servizi pubblici”».

A detta di ANAC «l'art. 2-bis sostituisce il previgente art. 11 del d.lgs. n. 33 del 2013, nel senso che fissa una disciplina organica (obblighi di pubblicazione e accesso generalizzato) applicabile a tutte le pubbliche amministrazioni; estende questo stesso regime, “in quanto compatibile”, anche ad altri soggetti, di natura pubblica (enti pubblici economici e ordini professionali) e privata (società e altri enti di diritto privato in controllo pubblico); stabilisce una diversa disciplina, meno stringente, per gli enti di diritto privato (società partecipate e altri enti) che svolgono attività di pubblico interesse. Ai fini delle presenti Linee guida, pertanto, risulta confermata la distinzione operata con la determinazione n. 8/2015 tra enti di diritto privato in controllo pubblico, tenuti alla trasparenza tanto relativamente alla loro organizzazione quanto relativamente al complesso delle attività svolte, e altri enti di diritto privato, non in controllo pubblico, tenuti alla trasparenza solo relativamente alle attività di pubblico interesse svolte. La trasparenza di cui le presenti Linee guida precisano l'ambito di applicazione è, si ripete, tanto quella consistente nella pubblicazione sui siti web dei dati e dei documenti soggetti a pubblicazione obbligatoria, tanto quella consistente nell'esercizio del diritto di accesso civico generalizzato».

Ad oggi ricorre la necessità di dare ancora completa attuazione alle indicazioni del FOIA e dello schema allegato (sub I) alla determina ANAC 1134/2017.

La Società si prefigge nel corso dell'anno 2018 di portare a termine le seguenti attività, raggiungendo i risultati di seguito esposti:

- ✓ aggiornare i contenuti presenti nelle singole voci della sezione “Amministrazione Trasparente” presente sul sito di AMIU; il tutto con l'obiettivo di prevedere meccanismi di accountability che consentano ai cittadini di avere notizie in merito alle misure di prevenzione della Corruzione adottate e alla loro attuazione;
- ✓ monitorare con regolare cadenza il sito – sezione “Amministrazione Trasparente” e i dati ivi pubblicati al fine di migliorare la tempistica di aggiornamento dei dati stessi;
- ✓ adottare il cd. “registro degli accessi civici”, ove tracciare eventuali richieste e l'esito delle stesse;
- ✓ erogare una adeguata formazione ai dipendenti sulla materia.

I risultati mantenuti nel corso dell'anno 2017 appaiono in ogni caso positivi; ciò in primo luogo in considerazione della percentuale di requisiti formali che risultano rispettati. Alla data di redazione del PTC, la verifica dell'indirizzo web <https://www.amiu.genova.it/azienda/> tramite lo strumento della cd. bussola della trasparenza (strumento del Ministero della Semplificazione e delle Pubblica Amministrazione che si propone alle pubbliche amministrazioni

unicamente come mezzo di autovalutazione e di ausilio nella corretta realizzazione della struttura del proprio sito istituzionale) fornisce l'esito di 60 sezioni presenti su 80. Come anticipato ad oggi taluni di essi risultano non conformi per assenza nella "alberatura" / *format* sezione Amministrazione Trasparente della relativa voce: ciò dipende dalla necessità di dare ancora completa attuazione alle indicazioni del FOIA e dello schema allegato (sub I) alla determina ANAC 1134/2017. Più precisamente le non conformità risultanti dalla verifica tramite la cd. "bussola della trasparenza" sono quindi per lo più formali e derivano dalla mancata istituzione di sottosezioni di 2° livello, ove pubblicare i dati, che risultano in ogni caso per lo più inseriti nelle esistenti sezioni di 1° livello. RPC e RT hanno fornito indicazioni affinché venga modificata la alberatura e i dati siano anche formalmente correttamente pubblicati, con previsione di ultimazione entro il primo trimestre 2018; attività già completata per talune delle società controllate e/o partecipate da AMIU SpA.

Sotto il profilo dei contenuti si evidenzia come i dati di maggiore rilievo risultino correttamente pubblicati.

A seguito della corretta strutturazione della pagina "Amministrazione Trasparente" del sito web della Società AMIU SpA, l'obiettivo per l'anno 2018 è quello di mantenere aggiornate le pubblicazioni *ex lege* previste.